

La polemica sulle modalità di riscossione e i costi delle multe non pagate approda in consiglio comunale con un'interpellanza di Giuseppe Lauria

## Il conto salato delle spese di notifica per il recupero delle multe non pagate

**Cuneo** - La nuova modalità e i costi di riscossione delle multe non pagate, affidata dal Comune di Cuneo a una società esterna fa discutere e approda sui banchi del consiglio comunale con un'interpellanza presentata da Giuseppe Lauria che sarà discussa nelle sedute del consiglio convocate lunedì 21 e martedì 22 settembre.

"In questi ultimi giorni - spiega il consigliere di opposizione nella sua interpellanza - sono stato contattato da molti concittadini, increduli rispetto a quanto stava avvenendo:



Giuseppe Lauria

il mancato pagamento di infrazioni al codice della strada per divieto di sosta aveva prodotto in poco tempo la "lievitazione del dovuto (40-80 euro) sino a 200 euro. Oltre al valore (+ 300%?), saltava agli occhi che il soggetto richiedente fosse, contrariamente ai soliti noti Gec o Equitalia, uno studio legale di Verona/Busto Arsizio".

A scatenare la polemica sono, in particolare, le spese di notifica e di recupero crediti, a fronte tra l'altro di una notifica inviata per posta ordinaria.

"A fronte della spesa postale di 0,70 euro (come potranno dimostrare l'avvenuta consegna dell'avviso e la decorrenza?), venivano richieste spese di notifica di circa 55 euro e un'ulteriore somma di 62,85 euro alla voce spese gestione "Recupero Crediti". Considero oltremodo spropositato il maggior valore rispetto alla sanzione originaria".

Lauria chiede al sindaco informazioni sull'incarico di recupero crediti per conto del Comune di Cuneo e se il nuovo incarico è riconducibile alla situazione in cui versa

la Gec. "Le spese di recupero credito - chiede inoltre Lauria -, pari a 62.85 euro per una missiva in spedizione semplice, sono ritenute idonee a giustificare la "complessità" della richiesta? Vorrei sapere come vengono calcolate queste spese e se oltre che sull'importo della multa si calcolano anche su interessi e sanzioni. Questa amministrazione a trazione ancora solidale non ritiene spropositato il meccanismo? Inoltre, in presenza di più crediti il preavviso è cumulativo, limitando l'incidenza dei costi, oppure è singolo?".

"Oggi - conclude Lauria - molti concittadini e aziende fornitrici vantano crediti nei confronti del Comune di Cuneo: il Comune non ritiene legittimo che, a fronte di un proprio credito vantato nei confronti del Comune, un cittadino possa, nei confronti del medesimo richiedere, oltre agli interessi legali, anche, e soprattutto, un maggior valore ascrivibile a spese di recupero del 200%, magari, avvalendosi di studi legali aventi sede in prestigiose località europee?".

Enrico Giaccone